

Un convegno a Catanzaro sull'azione sinergica di Hercule II Nella regione «allarme costante» contro le frodi per i fondi Ue

A confronto
tutti gli
interlocutori
coinvolti
nei controlli

di FRANCESCO IULIANO

CATANZARO - "Finanziamenti europei 2007/2013 e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali", è il titolo del seminario organizzato dall'Ordine dei Commercialisti di Catanzaro, patrocinato dalla Regione Calabria, dalla Provincia e dal Comune di Catanzaro e cofinanziato dalla Commissione Europea (Olaf) nel quadro del programma Hercule II 2007-2013, un programma d'azione comunitario con l'obiettivo di promuovere attività a tutela degli interessi finanziari della Comunità. All'incontro, allestito all'Auditorium "Aldo Casalinuovo", hanno partecipato l'assessore regionale al Bilancio, **Giacomo Mancini**, il vice sindaco di Catanzaro Antonio Argirò, il comandante Regionale Calabria della Guardia di Finanza, generale di divisione Michele

Calandro. Moderati dal generale di brigata della Guardia di Finanza Gennaro Vecchione, comandante del Nucleo per la repressione delle frodi comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno relazionato il presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Catanzaro, Franco Muraca, la dirigente di settore Paola Rizzo, il sostituto

procuratore della Repubblica di Palmi Salvatore Dolce, la consigliera della Corte dei Conti Maria Teresa Polito, il Procuratore regionale della Corte dei Conti per la Calabria, Cristina Astraldi ed il maggiore del Nucleo polizia tributaria della Guardia di Finanza di Catanzaro, Fabio Bianco.

I temi trattati hanno riguardato anche le novità sulla comunicazione delle irregolarità, l'importanza del coordinamento nella prevenzione delle frodi e le principali esperienze nel trattamento delle irregolarità stesse. Per Antonio Argirò «i fondi comunitari costituisco-

no una fonte essenziale di finanziamento soprattutto per una regione come la Calabria che è ancora inquadrata in obiettivo 1. Ecco perché diventa fondamentale un corretto impiego delle ingenti somme di denaro che vengono assegnate. La gestione delle risorse e l'azione di recupero dei fondi irregolari è, di fatto, la linea da seguire nell'ottica comune dello sviluppo di un'azione culturale che favorisca il dialogo tra le varie amministrazioni interessate». Più tecnico l'intervento del Comandante regionale Michele Calandro che ha sottolineato l'importanza e l'efficacia dell'azione della Guardia di Finanza. «La materia - ha detto - ci interessa molto da vicino e ci occupa nei nostri obiettivi istituzionali. La guardia di Finanza, in Calabria, registra veri e propri primati in termini di risultati operativi. Esiti che ci tengono in costante allarme».

«Il ruolo del dottore commercialista» è stato, invece, il tema trattato dal presidente dell'ordine Franco Muraca. «Crediamo molto nella formazione che è la chiave di volta delle professioni. Mantenere le competenze, significa dare garanzie all'interesse pubblico. Il commercialista - ha concluso - deve svolgere una funzione di controllo ed offrire massima collaborazione agli inquirenti». Per i rappresentanti della Corte dei Conti, Astraldi e Politi, l'interesse della giustizia contabile è quello di recuperare i fiumi di denaro che vengono distratti. «La tutela degli interessi finanziari della Comunità europea, la lotta contro le frodi e le irregolarità, rappresentano obiettivi strategici per i quali la responsabilità è condivisa fra la Comunità e gli Stati membri». A seguire, i contributi di Nicola Zerbini, esperto in progettazione europea e del sostituto procuratore della Repubblica, Salvatore Dolce che ha descritto le differenze operative tra DDA e Procura ordinaria. A chiudere l'intervento del maggiore Fabio Bianco che ha illustrato la struttura organizzativa e le strategie di lavoro e di intervento della Guardia di Finanza nello specifico settore.

